lettera aperta

Domenica 2 aprile 2023 - Domenica delle Palme anno LII n. 2690

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

PARTECIPARE ALLA PASQUA

Quest'anno le celebrazioni pasquali sembrano finalmente libere dall'ansia del Covid. Invitiamo le persone più prudenti ad unirsi alla preghiera in presenza per vivere della grazia del Risorto



Il Covid ha impedito la celebrazione della Pasqua del 2020. Nel 2021 le celebrazioni sono state in tono sicuramente minore. L'anno scorso siamo tornati a una liturgia più solenne, ma tanti avevano ancora il timore del contagio. Questo è il primo anno nel quale possiamo tornare a celebrare insieme con tranquillità la Risurrezione. Lo scrivo per i molti lettori che ancora hanno timore di "partecipare" alla S. Messa e preferiscono "seguirla" alla televisione. In chiesa si notano talvolta ancora alcuni posti liberi. Diciamo subito che nessuno è tenuto a fare cose impossibili. C'è però una grande differenza fra "partecipare" all'Eucaristia con la propria comunità, vivendo insieme la preghiera e la comunione, e "seguire" da spettatori un rito, pur trasmesso in diretta. È la differenza della gente di Gerusalemme: alcuni hanno accompagnato il Signore Gesù fin sotto la croce; atri hanno preferito guardare da lontano; altri infine sono scappati. Nell'evento della Pasqua, di nuovo e con serena passione, esorto quelli che possono a non perdere l'occasione di unirsi in modo stabile all'Eucaristia che sola è fonte della salvezza. Se poi uno teme per la salute o non riesce a spostarsi di casa sappia che la preghiera in televisione è comunque un fatto positivo: permette di ascoltare la scrittura divina e di maturare la propria fede. *don Gianni*

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA

Settimana Santa in breve

● **L'ulivo benedetto**

In questa domenica, all'inizio di ogni S. Messa saranno benedetti gli ulivi. Vi è poi un cambiamento nella Messa del fanciullo. La liturgia inizierà 15 minuti prima, alla Rotonda, con la solenne proclamazione del Vangelo e la benedizione dei ramoscelli d'ulivo. Arrivati in processione alla chiesa celebreremo, come di consueto, la Messa. Dopo quella liturgia i nostri ragazzi e bambini porteranno in tutte le famiglie gli ulivi benedetti. Profitto qui per ringraziare i tanti volontari che nei giorni scorsi hanno confezionato i sacchettini con i ramoscelli benedetti da portare nelle case. Questi sacchettini sono disponibili anche in chiesa, si possono prendere liberamente per portarli a parenti ed amici. L'eventuale offerta raccolta in questa circostanza, sia in chiesa, sia in occasione della distribuzione nelle case, sarà destinata ad un'opera di carità.

● **Via Crucis**

Venerdì 7 aprile ci sarà la Via Crucis in chiesa alle 15:00 e sarà preparata dai ragazzi. Alle 21:00 esatte partirà invece la Via Crucis per le strade della parrocchia. O meglio: la preghiera tradizionale sarà fatta insieme con la vicina comunità di cristiani della parrocchia di San Paolo, in via Stuparich. Partiremo dunque dal sagrato della chiesa alle ore 21:00. Ci saranno 5 stazioni lungo Viale Garibaldi e una sosta all'ingresso di via Stuparich. Si conclude poi nella chiesa di San Paolo. Le stazioni saranno guidate alternativamente dalle due comunità cristiane. Per avere una idea più chiara chiedo di guardare anche la cartina. La conclusione della preghiera è prevista per le 22:00 dopo di che è previsto il rientro a casa. Questo sia detto perché chi avesse difficoltà per il rientro sappia di organizzarsi per tempo lasciando magari presso la parrocchia di via Stuparich la propria bicicletta.



APPELLO

Facciamo presente che per un ordinato svolgimento della Via Crucis, servono alcuni volontari (2-4 persone) muniti di pettorina rifrangente col compito di aprire e chiudere la processione. Eventuali disponibilità vanno segnalate entro martedi prossimo (Gianni Bonaldo 3346959004).

● **Le confessioni**

È importante sapersi riconciliare: sia con Dio sia coi fratelli. Diamo sempre questa occasione, anche durante la celebrazione dell'Eucaristia, per quanto non sia del tutto corretto. Abbiamo dato la disponibilità di un sacerdote presente in chiesa tutti i pomeriggi dalle 16:00 alle 18:30, ma ci sembra che non ci siano state le code. Nel calendario pubblicato in questo numero di *lettera aperta* c'è l'indicazione delle confessioni. Chiedo per piacere di non trascurare queste opportunità e di non giungere all'ultimo istante.

● **Quaranta ore**

Da decenni la Settimana Santa inizia con quelle che nella tradizione delle nostre parti si chiamano le Quarantore di adorazione. Si tratta di una devozione popolare che ha preso piede e ci aiuta ad entrare nello spirito della Pasqua con una preghiera personale di raccoglimento e di adorazione. Quest'anno abbiamo pensato ad una proposta diversa. Dalla domenica pomeriggio fino al mercoledì sera la chiesa sarà preparata con più cura e predisposta alla preghiera personale, mettendo a disposizione anche sussidi e altri strumenti di raccoglimento. Ci sarà sempre un sacerdote per la Riconciliazione. Poiché però lo

scorso anno non sono stati coperti tutti i turni di adorazione, lasceremo esposto il Santissimo Sacramento soltanto dalle 16:00 alle 18:30 così da non interferire tra l'altro con le eventuali celebrazioni delle esequie.

● **L'adorazione del giovedì notte**
Per antica tradizione, nella notte del Giovedì Santo ci sarà l'adorazione eucaristica per l'intero corso della notte, fino alle 6 del mattino seguente. Non possiamo lasciare esposto il Santissimo Sacramento se non è anche garantita la presenza di qualcuno. Per questa ragione, come si è sempre fatto anche negli anni scorsi, nel giorno delle Palme e nei due giorni seguenti resterà esposto il cartellone dove ciascuno, se lo desidera, può scrivere il proprio nome e cognome nel turno prescelto. Chi si annota cerchi poi di essere fedele nel mantenere l'impegno preso. Ringrazio sempre per la disponibilità! *d.G.*



MIGRANTI IERI E OGGI
dritti al centro

I giornali raccontano della grande ondata di immigrati che sta giungendo in Italia. Dedicano attenzione a chi viene dalla Tunisia ma è importante non dimenticare quelli che giungono anche dall'Est. In questo momento, la nostra comunità sta accogliendo alcune famiglie ucraine che fuggono dalla guerra ma, al contempo, anche tre mamme con tre neonati che giungono dall'Africa e sono in viaggio da tempo. Abbiamo accolto anche cinque donne appena maggiorenni sempre del continente africano. Di queste, due sono già andate altrove senza però avvisarci. Pazienza. Scrivo per chiedere aiuto per questo servizio che stiamo conducendo presso il Don Vecchi 2. Non si tratta soltanto di dare qualche soldino, secondo le possibilità. Abbiamo bisogno che qualcuno spieghi la lingua italiana partendo dal francese. Bisogna introdurre queste persone nella nostra cultura sociale: serve spiegare le indicazioni sanitarie, l'uso del denaro, le regole quotidiane, dialogare a lungo per rendere queste persone autonome e capaci di affrontare la vita europea senza finire schiave di qualche organizzazione illegale. Chi è disponibile lasci il suo numero in segreteria.

PENSIERI DEL PARROCO
...e non solo

● **Iscrizioni per l'estate**
Ricordo che in canonica c'è già la possibilità di iscriversi al Grest di giugno. Sono aperte anche le iscrizioni ai campi estivi di elementari, medie e superiori a Gosaldo. Quanto invece ad Asolo e al pellegrinaggio di settembre abbiamo già parecchie adesioni: bene! Cerchiamo di non farci sfuggire i posti liberi. Anzi! Sarebbe importante chiarire in fretta se c'è da predisporre un secondo pullman. Chiediamo a tutti di venire presto anche per preparare in modo efficace le nostre attività. Attenzione: in segreteria mi riferiscono che già molti da fuori parrocchia stanno chiedendo di partecipare. Noi lasciamo la disponibilità esclusiva per "i nostri" fino al 15 aprile poi apriamo anche per gli altri. I genitori facciano le loro programmazioni e dunque tengano conto di questo breve annuncio. Ricordo inoltre che da lunedì 3 aprile è disponibile in segreteria il libretto riservato agli iscritti al pellegrinaggio per il quale le iscrizioni scadono il 18 aprile.

● **Il pellegrinaggio ad Assisi**
Ad Assisi abbiamo fatto i pellegrini seriamente! 43 chilometri per 64 persone… Sono stati tre giorni molto intensi e baciati dal bel tempo. Tante sono le cose che ci portiamo a casa, nuove amicizie o amicizie vecchie arricchite, allegria e libertà. Abbiamo imparato tante cose, per esempio che rispettare le regole porta maggiore e non minore libertà, che è bello scoprire nuovi amici, persone che fino a ieri non consideravamo interessanti





e invece possono essere ottimi compagni di tavola o di stanza. Abbiamo visitato Rivotorto, Santa Maria degli Angeli, il Vescovado, Santa Chiara, San Damiano, San Francesco, Santa Maria Maggiore e San Rufino. Abbiamo letto i nomi incisi sulla mattonata, persone che da tutto il mondo contribuiscono alla marcia della pace Perugia-Assisi. Abbiamo lasciato che lo sguardo si perdesse nel paesaggio ondulato che si stende ai piedi di Assisi, ammirato i campi colorati del giallo dei fiori e gli alberi dipinti di fucsia, rosa e bianco. Abbiamo ammirato le stelle, così nitide e vicine. Abbiamo camminato, a volte saltellato!, tra i vicoli medievali, sotto i porticati e sulle scalinate. Abbiamo visto quanti siamo in Diocesi! A stento ci siamo stati tutti nella Basilica di San Francesco, tutti seduti a terra vicini alla Messa con il Patriarca Francesco e per mandare gli auguri a Papa Francesco. Ma soprattutto, abbiamo ascoltato i racconti di molte persone, che ci hanno introdotti in questi luoghi e ci hanno fatto capire il senso di questo pellegrinaggio, ci hanno fatto scoprire San Francesco e Santa Chiara com'erano veramente, con le loro difficoltà e paure. Tra tutte, ci portiamo in cuore le testimonianze di Frate Simone e Frate Giuseppe: Frate Simone ci aveva parlato dei momenti difficili di Frate Francesco e Frate Giuseppe ci ha fatto capire come la difficoltà diventi più leggera da portare quando ci carichiamo anche delle difficoltà di chi ci sta intorno, come ha fatto Francesco con Frate Leone. Così, anche con le fatiche grandi e piccole che ognuno di noi deve affrontare ogni giorno, possiamo vivere in perfetta letizia perché sappiamo che Gesù è sempre con noi e ci aiuta nel nostro cammino, lui che per primo ha conosciuto la difficoltà e la sofferenza. Consigliamo a tutti, grandi e piccoli, un pellegrinaggio in questi posti così ricchi di spiritualità e bellezza e ricordiamoci tutti di restare sempre in onda e di non lasciarci trascinare dalla corrente, limitandoci a galleggiare nella vita!

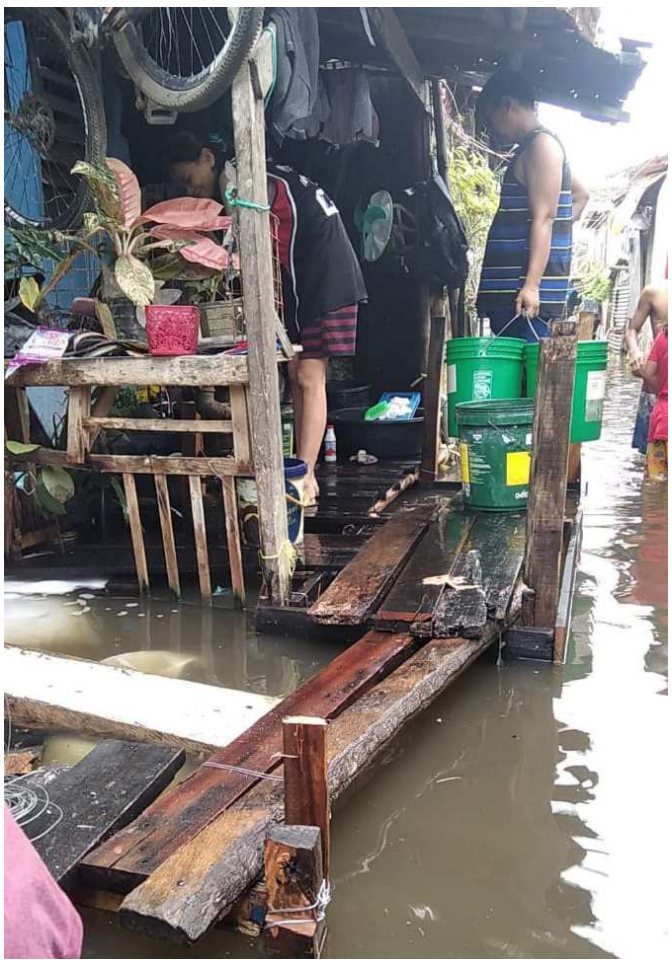
● **Cena per i volontari della sagra**

Mancano poco più di due mesi alla sagra che si svolgerà dal 14 al 19 giugno. Per ritrovarci e contarci ci diamo appuntamento **giovedì 13 aprile** alle ore 19 in patronato. Verrà illustrato il programma e poi si cenerà tutti insieme. Per organizzare al meglio la serata chiediamo a chi fa già parte del grande gruppo organizzativo di confermare la sua presenza al proprio referente. Chi volesse aggiungersi, ed è ovviamente benvenuto, può dare la propria adesione in segreteria della parrocchia o con messaggio di whatsapp al numero 3486105494 entro martedì 11 aprile. Provate per vedere quanto è bello condividere fatica ma anche risate e chiacchiere! *Il comitato sagra*

GRUPPO MISSIONI

Ente filantropico

Ad ottobre 2022 un intenso tifone si è abbattuto sulla città di Calamba Laguna, dove si trova la comunità filippina che noi aiutiamo da tempo, provocando un'alluvione che ha spazzato via le case di molte persone, tra queste anche quelle di due nostre piccole assistite, Angela B. e Prince R., le cui famiglie sono ora accolte presso l'Istituto religioso delle suore canossiane. Vogliamo aiutare queste famiglie ad avere nuovamente una casa dove vivere? Con il progetto "Una casa per tutti" il Gruppo Missioni Carpenedo intende sovvenzionare la costruzione di una semplice casa bifamiliare dotata degli spazi essenziali per ospitare le due famiglie sfollate; la spesa complessiva sarà di 6.000 euro. Il vostro contributo aiuterà a far uscire queste famiglie da uno stato di precarietà e a dare loro l'occasione di ricominciare a guardare il futuro con più serenità. Potete sostenere il progetto con un bonifico intestato a: **Gruppo Missioni Carpenedo Ef** aperto presso la **Banca della Marca Credito Cooperativo - Società Cooperativa - Filiale di Favaro Veneto - Cod. Iban: IT26U0708402000000000965860** Nella causale inserire il Codice Fiscale di chi farà il bonifico e il nome del progetto: **Una casa per tutti.**



Il dono della squadriglia Mestre 2

Può sembrare quasi una fiaba, ma fiaba non è: e chi sono gli autori? Sono le ragazze della squadriglia scout dei pinguini di Mestre 2. In che modo e perché è presto detto. Il gruppo riesce a raccogliere una certa somma per l'acquisto di una tenda di cui hanno bisogno, ma poi accade che la generosità di un privato fa dono alle ragazze proprio di questa tenda. La scelta del gruppo, allora, si mostra all'altezza degli stessi sentimenti di generoso altruismo. Della somma raccolta, 400 € viene offerta al Gruppo Missioni di Carpenedo per l'acquisto di letti da destinare a bambine del collegio indiano che dormono su stuoini; la somma rimanente l'hanno donata ad un'associazione che si dedica all'assistenza



dei bambini down. Due doni ispirati a quella solidarietà e a quella speranza che insieme fanno pensare a due ali per spiccare il volo oltre i limiti di un mondo che rivive gli antichi incubi della fame, della peste, della guerra. Fragili ali, fragile speranza: ma guai se ci abbandonassimo all'isolamento egoistico, all'indifferenza, allo scetticismo. Perciò abbiamo apprezzato, noi del gruppo missioni, in modo particolare il gesto del gruppo scout: un gesto ad un tempo piccolo e grande. Piccolo di fronte all'enormità dei problemi che ci assillano, grande per la sua carica simbolica: simbolo di una limpida volontà costruttiva, aperta all'avvenire. Ma anche da un muro diroccato, vediamo a volte, può spuntare un filo d'erba o un fiore. Nel vostro gesto, care ragazze, noi vediamo un seme di futuro, un futuro di pace, non di barriere e muri eretti per dividere, per scacciare, per disprezzare. Anche per questo, e non solo per il concreto aiuto materiale che ci avete offerto, sentiamo di dovervi un caloroso grazie. Con tutto il cuore.

BRICIOLE

di don Mario Ronzini

Aforismi

Dalla letteratura sapienziale ebraica, raccogliamo un'altra perla preziosa: "Un giorno la gente si pigiava per ascoltare l'insegnamento del rabbi di Apta. "È inutile - egli gridò loro - chi vuole udire ode anche da lontano, chi non vuole udire non ode neppure da vicino!". Ora torniamo ai nostri seppur modesti ma saggi e spesso ironici orientamenti per una vita buona: "Basta un pestone sul callo per far sparire all'istante i migliori propositi al più saggio degli uomini"; "Bando alle chiacchiere! Sediamoci a tavola, disse il politico intervenuto per la circostanza"; "Banca. Osservando l'atteggiamento degli impiegati ti accorgi se il cliente ha il conto in rosso"; "Ricordarsi che il tempo esisteva anche prima che inventassero gli orologi"; "Certi moderni profeti avrebbero la pretesa di insegnare a vivere anche al Padreterno"; "Chi tanto parla, poco ascolta. Chi poco ascolta, niente impara"; "Can che abbaia non morde…, ma ogni regola ha le sue eccezioni"; "Con tempo e pazienza si sposta il masso, con fretta ed irruenza s'inciampa sul sasso"; "Chi non ha capito niente, vuol cambiare tutto"; "Chi vuole essere a tutti i costi sincero verso gli altri, corre il rischio di mentire a se stesso"; "Con le parole spesso si crea una selva nella quale ci si nasconde; "Da vecchi i ricordi belli, fanno soffrire più dei brutti"; "Forse la peggior cattiveria è una finta bontà; "Memoria ingrata: mi ricordi solo ciò che vorrei dimenticare"; "Meglio un umile che fa, piuttosto che un sapientone che chiacchiera"; "Non dare pareri e se ti chiedono consigli, vendi consulenze"; "Non sono brutto, bugiardo è lo specchio"; "Non ridere di ciò che non capisci: un giorno capirai ma non potrai cancellare la risata"; "Non sono un buon nonno? Abbiate pazienza, forse diventerò un buon bisnonno"; "Per ciò che ho avuto, non ho dato abbastanza"; "Porta aperta dev'essere chiusa, porta chiusa dev'essere aperta: meglio togliere la porta"; "Più che leggere il libro, cerco di leggere l'autore"; "Per omnia saecula saeculorum: progetto…a troppa lunga scadenza". *(continua)*

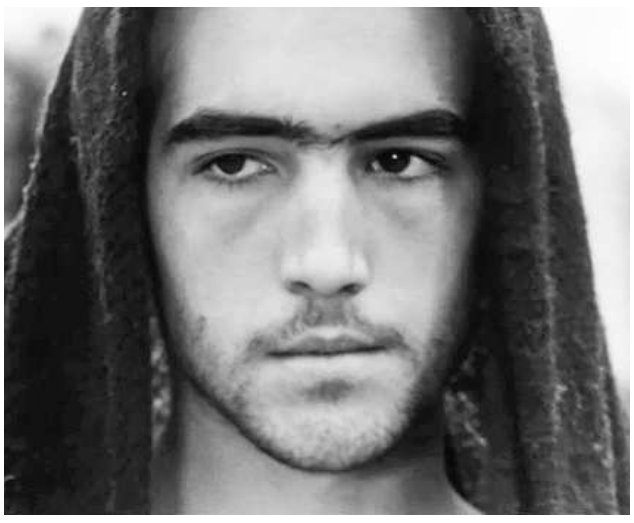
FAMIGLIE IN DIRETTA

parole condivise

a cura di Franca Degan

«Chi è costui?» (Mt 21, 10b)

Un cammino sinodale verso la Pasqua si può percorrere anche attraverso un cineforum, iniziato in famiglia, concluso - per ora - al Ritrovo. Questo luogo di aggregazione per anziani accoglie molte iniziative, come racconta Cristina, ed è stato bello scoprire la sua potenzialità con Padre Vincenzo, che per l'occasione ci ha proposto "Il Vangelo secondo Matteo" (1964) di Pasolini. Capire come un regista così tormentato, ateo, poeta, scrittore, controverso intellettuale abbia interiorizzato il Vangelo dall'Annunciazione alla Resurrezione è davvero toccante. Le immagini bianco e nero girate tra i sassi di Matera e i suoi abitanti sono accompagnate da musiche commoventi; gli sguardi degli attori sono pregnanti, i silenzi diventano meditazione. La forza con cui Gesù parla si innesta nella vita del regista e della sua famiglia. Dagli occhi dell'amata madre Susanna, Maria sofferente, traspare l'angoscia della perdita del figlio Guido, morto durante la guerra partigiana. Il ritratto di Gesù - incisivo, sincero, diverso dai cliché - alterna dolcezza e rabbia per l'ipocrisia dei farisei e dei seguaci che non riescono a capire il senso e l'urgenza del suo messaggio. La prima versione non proponeva né miracoli, né Resurrezione: il film si concludeva dopo la morte in croce con un'immagine totalmente nera. Pasolini ha accolto dal direttore del Centro Cattolico Cinematografico l'indicazione di aggiungere queste scene nella versione definitiva. Per noi spettatori e credenti non sarebbe stato uguale omettere la Speranza e Salvezza dell'annuncio della Resurrezione. Rilanciamo qui l'indicazione di Padre Vincenzo: *Provate a rileggere il Vangelo di Matteo e a pensare come ognuno girerebbe quel film su Gesù*. Grazia De Marzi



CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 2 APRILE: LE PALME

Sante Messe con l'orario festivo consueto: 8:30; 9:30; 10:45; 12:00; 18:30, con Messa prefestiva alle 18:30. All'inizio di ogni Messa ci sarà la benedizione degli ulivi. Attenzione: la Santa Messa delle 9:30 sarà anticipata alle 9:15 dalla processione che parte dalla Rotonda di viale Garibaldi. Alla porta della chiesa chiunque potrà trovare un ramoscello di ulivo: le offerte vanno a favore di un'opera di carità. Ad ogni famiglia sarà consegnato il ramoscello d'ulivo che annuncia le celebrazioni pasquali e porta il saluto di pace.

17:45 Vespro solenne e adorazione, segue la Messa delle 18:30



LUNEDÌ 3 APRILE

08:30 Lodi del mattino
Dalle 8:00 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 18:30 un sacerdote è a disposizione in chiesa per le confessioni.
Per tutto il giorno (come di consueto) la chiesa è aperta per la preghiera e, in base alle possibilità, tutti siamo invitati a partecipare almeno un momento.
Dalle 16:00 alle 18:30 ci sarà l'adorazione eucaristica.
18:30 Reposizione del Santissimo e Santa Messa.

MARTEDÌ 4 APRILE

08:30 Lodi del mattino
Dalle 8:00 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 18:30 un sacerdote è a disposizione in chiesa per le confessioni.
Per tutto il giorno (come di consueto) la chiesa è aperta per la preghiera e, in base alle possibilità, tutti siamo invitati a partecipare almeno un momento.
Dalle 16:00 alle 18:30 ci sarà l'adorazione eucaristica.
18:30 Reposizione del Santissimo e Santa Messa.

MERCOLEDÌ 5 APRILE

08:30 Lodi del mattino
Dalle 8:00 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 18:30 un sacerdote è a disposizione in chiesa per le confessioni.
Per tutto il giorno (come di consueto) la chiesa è aperta per la preghiera e, in base alle possibilità, tutti siamo invitati a partecipare almeno un momento.
Dalle 16:00 alle 18:30 ci sarà l'adorazione eucaristica.
18:00 Prove di canto della Corale Carpinetum
18:30 Reposizione del Santissimo e Santa Messa.

GIOVEDÌ 6 APRILE

09:30 In Basilica di San Marco il patriarca Francesco presiede la Santa Messa del Crisma per la benedizione degli oli santi, alla quale partecipano tutti i sacerdoti della diocesi.

TRIDUO PASQUALE

GIOVEDÌ 6 APRILE

17:00 Celebrazione della lavanda dei piedi per i bambini
18:30 Messa in Cœna Domini per giovani e adulti
21:00 Veglia di adorazione e poi adorazione notturna al Santissimo fino alle 6:00 del giorno seguente

VENERDÌ 7 APRILE

07:30 Lodi del mattino in chiesa a conclusione dell'adorazione notturna
Nella mattinata un sacerdote è a disposizione per le confessioni. Oggi non si celebra l'Eucaristia. Per eventuali esequie è prevista la sola liturgia della Parola.
15:00 Via Crucis per i bambini e i ragazzi in chiesa
Dalle 15:45 all 18:00 i sacerdoti in chiesa per le confessioni
18.30 Solenne azione liturgica della Passione del Signore con proclamazione della Passione, preghiere universali, adorazione della Croce, Comunione
21:00 Solenne Via Crucis per le strade della parrocchia (si veda il percorso pubblicato a pagina 2)

SABATO 8 APRILE

07:30 Lodi del mattino
Oggi non si può celebrare l'Eucaristia, neppure alle 18:30. Per eventuali esequie ci sarà la sola liturgia eucaristica.
I sacerdoti restano in chiesa per le confessioni dalle 8:00 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 19:00.
Dalle 8:00 alle 12:00 la Croce resta esposta per l'adorazione.
22.00 SOLENNE "VEGLIA PASQUALE"

DOMENICA 9 APRILE - SANTA PASQUA

Sante Messe con orario festivo consueto: 8:30, 9:30, 10:45, 12:00, 18:30

LUNEDÌ 10 APRILE DELL'ANGELO

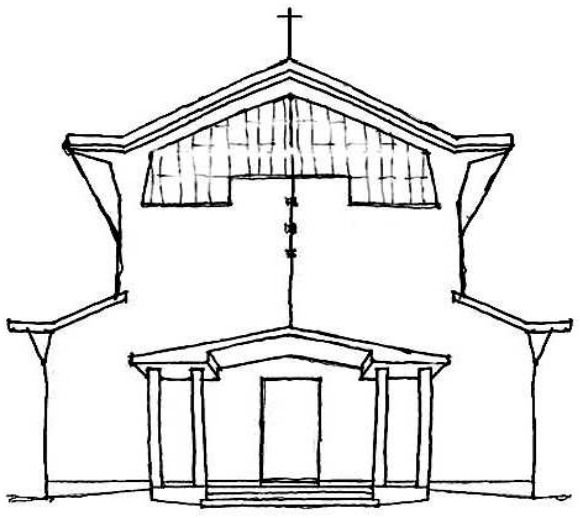
Sante Messe alle ore 10:00 e 18:30



CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ

Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it

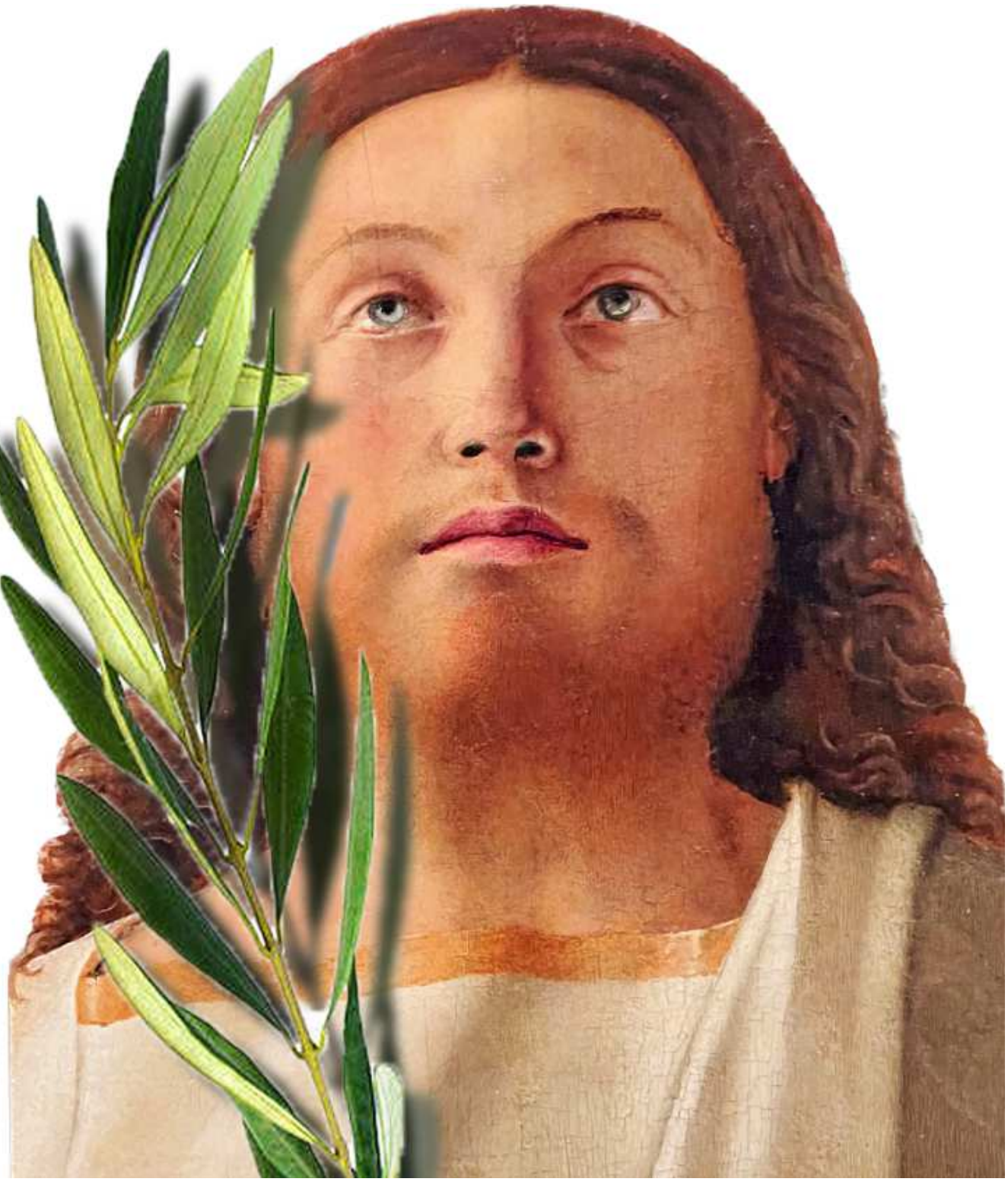


Domenica 2 aprile 2023 - Domenica delle Palme
Orari delle Messe Festive ore 18:30 sabato o prefestivi - ore 10:45 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio

Preghiera per iniziare la Settimana santa

Ti amo, o Dio che regni dalla croce
Mio Dio, ti amo!
Non è per il cielo che io ti amo.
Né perché coloro che non ti amano
tu li punisci con il fuoco eterno.
La croce, mio Gesú:
tu mi hai stretto sul tuo cuore.
Hai sopportato i chiodi, il colpo di lancia, il colmo della vergogna,
dolori senza numero, il sudore
e l'angoscia, la morte..
Tutto questo per me,
al mio posto, per i miei peccati.
Allora, Gesú che tanto ami, perché dunque non amarti di un amore disinteressato,
dimentichi del cielo e dell'inferno,
non per ricevere ricompense,
ma semplicemente come tu mi hai amato?
È cosi che ti amo,
cosí che ti amerò,
solo perché tu sei il mio re,
solo perché tu sei il mio Dio.

san Francesco Saverio



Orari delle celebrazioni della Settimana Santa
Domenica delle Palme

Sabato 1 aprile alle ore 18:30
Domenica 2 aprile alle ore 10:45
Celebrazione della Santa Messa e distribuzione dell'olivo

Solenne Triduo Pasquale

Giovedì santo 6 aprile alle ore 18:30
Messa nella Cena del Signore

Venerdì santo 7 aprile alle ore 18:30
Solenne Azione Liturgica della Passione del Signore

Nel pomeriggio Confessioni Pasquali dalle ore 15:30 alle ore 18:30

Sabato santo 8 aprile alle ore 18:30
Solenne Veglia Pasquale e celebrazione della Eucarestia di Pasqua

Domenica 9 aprile Pasqua di Risurrezione
Santa Messa nella Pasqua del Signore alle ore 10:45

Assemblea vicariale:
relazione dei delegati laici

Riportiamo i risultati che i laici delegati del Consiglio Vicariale hanno comunicato al Patriarca nell'assemblea, recentemente svolta. L'assemblea, inserita pienamente nel cammino e processo Sinodale che la Chiesa tutta sta portando avanti, era nata anche con la finalità di fare da fucina di idee ai tre uffici pastorali della diocesi: **l'Ufficio catechistico, l'Ufficio della Pastorale Sposi e famiglie e l'Ufficio di Pastorale Giovanile**. Infatti sentendo quanto il territorio vive e le necessità che emergono si possono avanzare proposte che incontrino davvero le persone nel cammino che stanno facendo. Sono stati invitati **5 membri per parrocchia** tre in aggiunta ai partecipanti dell'edizione precedente con l'indicazione che fossero il più possibile coinvolti nei tre ambiti pastorali che dicevamo sopra.

Ne è risultata un'assemblea che ha visto ancora una volta il positivo mettersi all'ascolto delle varie realtà, ricche o fragili che fossero. I tre interventi iniziali, uno specifico per ciascun ambito, hanno dato modo poi, nel lavoro ai tavoli fatto sempre nello stile del worldcafè (ascolto guidato di tutti i partecipanti), di avere uno spunto reale per riflettere e porsi domande sulla situazione della catechesi, dei giovani e delle famiglie nelle nostre comunità.

In ciascun tavolo di lavoro si è riflettuto circa uno di questi tre ambiti. I nuclei sono: **ascoltare, accogliere, relazioni, celebrare, comunicazione, condividere, dialogo, casa, passaggi di vita**. Nello specifico sono emersi dai vari gruppi relativamente a:

Ascoltare. Sono sorti diversi interrogativi su come le comunità possono ascoltare i giovani, in particolare quelli che non si identificano nei canoni richiesti; ci si è chiesto se davvero si cerca di ascoltare i giovani o si vuole loro solo insegnare qualcosa; è emerso che bisogna ascoltare tutti quelli che vengono posti nella nostra strada, anche quelli che sono molto lontani e che spesso vengono esclusi.

Relazioni. Si sente la necessità di creare relazioni di amicizia per accogliere chi è "fuori", serve tempo per creare buone relazioni; offrire occasioni di vita in comune; partecipare gli uni alle sofferenze degli altri; relazionandosi forse si possono attrarre anche i giovani "sfuggiti", che dicono di no anche per una pizza in compagnia.

Accogliere. Apertura alla società civile attuale, a tutte le forme di famiglia 'non tradizionali'; chiave dell'accoglienza è l'amore, tutti vanno accolti per quello che sono; spesso gli adulti sono carichi di pregiudizi verso i giovani, bisogna trasmettere loro un messaggio chiaro, senza giudicare.

Celebrare. Aiutare a capire il linguaggio biblico per capire di più le celebrazioni; andrebbe maggiormente contestualizzata la parola di Dio per comprendere meglio il Vangelo attualizzandolo al reale, al quotidiano. Importante è che la celebrazione sia davvero occasione di testimonianza e accoglienza festosa, mostrando che è parola che si realizza, che è spezzare il pane nella vita reale, che è carità verso tutti.

Comunicare. Come comunicare oggi la bellezza del Vangelo? Proprio il Vangelo necessita di essere comunicato quanto mai oggi. Comunicare attraverso l'esperienza di conversione vissuta. Perché per comunicare qualcosa risulta necessario averne profonda conoscenza e coscienza, serve quindi più formazione ed autoanalisi nei 'comunicatori'.

Condividere. Importante la condivisione che, essendo effetto del Pane spezzato nelle nostre celebrazioni, è primariamente un mettersi in cammino con chi incontriamo nel nostro quotidiano; viene richiesto lo spazio fisico all'interno della Parrocchia, non solo come aspetto conviviale ma di condivisione (non Centro sociale) dove il cammino spirituale possa davvero procedere con la crescita umana.

Dialogo. Per la Comunità Cristiana il dialogo è fondamentale per instaurare con "il mondo" rapporti dove l'ascolto e l'accoglienza sono le basi.

È importante "creare" rapporti di fiducia, incontrare famiglie, accettare la relazione anche "culturale" con le persone.

Occorre formazione, per potersi relazionare su molte tematiche scomode (omosessualità, gender fluid), non imponendo il proprio credo, che non viene meno; costruendo ponti, non muri.

Evangelizzare è proporre, non imporre. Occorre diventare "cercatori" di valori comuni su base antropologica: FEDELTA', AMORE, SPERANZA, cosa vogliono dire al di là di FEDE o NON FEDE?

(Fine prima parte ..continua)

Immagini da Gerusaemme



Capitello del cenacolo:
Cristo Pellicano istituisce l'Eucarestia donando il suo sangue, capitello crociato



Orto degli Ulivi:
Gesù ha visto questi ulivi mentre pregò nell'Orto

Ricordo dei defunti

Sabato 1 aprile ore 18:30 Defunti: Fam. Niero Ida ed Elena, Callegaro Antonio e Michele, Colorio Francesco, Rita, Maria Antonietta, Gabriella, Marcella, Famiglia Paludetto Ernesto, Augusta

Sabato 8 aprile ore 18:30 Defunti: Maria, Antonio, Italo, Mario

Domenica 9 aprile ore 10:45 Defunti: Giulia Sambo (a 2 anni dalla morte), Alessandrina Scaggiante (1 settimana)